

SIGO 2010

86° CONGRESSO SIGO 51° CONGRESSO AOGOI

MILANO 14-17 NOVEMBRE 2010 FIERA MILANO CITY

È cominciato il conto alla rovescia per l'87° Congresso SIGO, a Milano, il 14-17 Novembre 2010. Segnatelo in agenda!

Carissimi Colleghi e Colleghe,

È un grande onore invitarVi a Milano per celebrare l'86° Congresso SIGO ed il 51° Congresso Nazionale AOGOI. Il percorso verso il Congresso Mondiale FIGO che si terrà a Roma nel 2012 si sta avviando verso la sua fase operativa. Milano è una tappa essenziale verso quel traguardo: per questo ci impegneremo perché i nostri contributi siano di altissimo livello scientifico, per la piena soddisfazione di tutti Voi, che sceglierete di essere i protagonisti di questo evento a Milano e perché i Colleghi stranieri possano apprezzare ancora una volta la piena titolarità dell'Italia ad ospitare la grande assise internazionale.

La donna oggi ha un'identità dinamica e molto più complessa rispetto al passato. Si pone come interlocutore esigente e costruttivamente critico nei confronti della medicina. Ci chiede di uscire dai limiti tradizionali, per darle il senso di una percezione forte, integrata, rigorosa dal punto di vista medico e insieme aperta ai vissuti personali e alle implicazioni psicosociali della salute e della malattia. I temi congressuali vogliono tener conto di questi mutamenti offrendo la possibilità di parlare di ginecologia secondo i canoni tradizionali ma anche di affrontare argomenti complessi in modo non convenzionale. Per questo daremo spazio alla collaborazione multidisciplinare per confrontarci con i colleghi di altre specialità e con le figure professionali a noi più vicine. Il presente deve guardare al futuro, oltre i limiti attuali.

Novità? Punteremo su ritmo, contenuti, meritocrazia, innovazione di temi e didattica. Sui giovani e sulle donne! Avremo – durante il Congresso, oltre che prima – alcuni corsi di formazione di eccellenza, con presenza specificamente certificata. Sono dedicati ai giovani – e a coloro che si sentono giovani – per un aggiornamento strutturato di altissimo profilo che diverrà, speriamo, il fiore all'occhiello di questo evento. Vi insegneranno i migliori. Iscrivetevi per tempo a quello/i di vostro maggiore interesse, perché la scelta delle aule sarà fatta in modo dinamico in base alle adesioni.

Ci saranno "breaking news" all'ora di pranzo, per aprire finestre culturali fresche, stimolanti e nuove, anche sulla bellezza e la cosmesi, grazie a brillanti Colleghi di altre specialità, con cui sarà un piacere dialogare.

E per ora non vi diciamo nulla sull'inaugurazione del Congresso e sulla serata di Gala, che saranno indimenticabili! Pensati perché accanto al rigore e alla caratura scientifica ci siano spazi di bellezza e di emozioni per il cuore e per la mente.

Sempre d'intesa con il Presidente AOGOI, Professor Giovanni Monni, con il Presidente SIGO Prof. Giorgio Vittori, e con i Direttivi, verrà dato spazio ai Gruppi di Lavoro specifici (mandateci subito adesione e proposte!). L'obiettivo è che il Congresso diventi anche momento partecipativo sul fronte della ricerca attiva, della collaborazione e della valorizzazione di quei Colleghi più giovani, appassionati della ginecologia, che sono il nostro futuro e saranno i protagonisti di una prestigiosa Ginecologia italiana domani.

Alleniamoci insieme per un grandioso Mondiale del 2012!

Grazie di cuore per la fiducia accordataci e per i suggerimenti, le critiche, le idee con cui ci aiuterete ad esprimere al meglio le potenzialità della nostra Ginecologia e della nostra Ostetricia.

Vi aspettiamo con gioia a Milano, il 14 Novembre 2010.

Mauro Buscaglia, Alessandra Graziottin, Nicola Natale
Presidenti Congresso SIGO - AOGOI 2010



Mauro Buscaglia



Alessandra Graziottin



Nicola Natale

Temi congressuali

1. Chirurgia: la tradizione, la miniinvasività, il futuro (robotica)
2. Le cellule staminali ed i trapianti
3. Identità e genere: la donna e la società
4. Sterilità: PMA o altro?
5. La gravidanza fisiologica e complicata
6. Il parto e le sue modalità
7. Diagnostica per immagini
8. Ostetricia e ginecologia per le donne immigrate: accoglienza, assistenza, problemi culturali
9. La Medicina Non Tradizionale in Ostetricia e Ginecologia: ausilio, alternativa, placebo
10. Verso il Congresso Mondiale: medicine a confronto
11. Ostetricia e ginecologia: il continuum territorio-ospedale-ambulatorio

PRESIDENTI

Mauro Buscaglia
m.buscaglia@sigo.it
Alessandra Graziottin
a.graziottin@sigo.it
Nicola Natale
n.natale@sigo.it

COORDINATORI SCIENTIFICI

Claudio Crescini
c.crescini@sigo.it
Mario Meroni
m.meroni@sigo.it

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Antonio Canino
a.canino@sigo.it
Andrea Natale
a.natale@sigo.it
Nicola Strobelt
n.strobelt@sigo.it

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Triumph C&C
Via Lucilio 60, 00136 - Roma
Tel: +39 06 35530 204 / 228
Fax: +39 06 35530 262
sigo2010@triumphgroup.it
www.triumphgroup.it

PROGRAMMA

Milano 14-17 novembre Fiera Milano City

DOMENICA 14 novembre

SALA BLU

08:30-16:30
Corso Precongressuale:
La regolazione naturale della fertilità

SALA BLU

10:00-16:00
Corso Precongressuale:
Dalla semeiotica alla riabilitazione
del pavimento pelvico

SALA GIALLA

09:30-16:00
Corso Precongressuale:
Cardiotocografia

SALA GIALLA

09:30-13:00
Corso Precongressuale:
Emergenze emorragiche in sala parto

SALA GIALLA

14:00-16:00
Corso Precongressuale:
Distocia di spalle e ventosa ostetrica, s
imulazione su manichino

AUDITORIUM

17:00-19:00
Inaugurazione

19:00-20:30

Cocktail di benvenuto

LUNEDI 15 novembre

SALA ROSSA 1

8:30-10:00
Laparoscopia: se e quando farla, quando evitarla
10:00-10:30
Lezione Magistrale
10:30-13:00
La chirurgia "body sparing" e "cost-saving" al servizio
della donna
14:00-16:00
Prevenzione del cancro cervicale, dal PAP test al
vaccino: qual è il punto di vista del ginecologo?
16:00-16:30
Lezione Magistrale
16:30-18:30
I chiaroscuri dell'essere donna oggi

SALA ROSSA 2

08:30-09:30
La paziente obesa
09:30-10:00
Lezione Magistrale
10:00-11:00
Farmacovigilanza in gravidanza e menopausa
11:00-13:00
Le malattie sessualmente trasmissibili
14:00-18:00
Una contraccezione a misura di donna
18:00-19:00
Comunicazioni

SALA BLU 1

08:30-10:30
Il progetto Acqua AOGOI
10:30-11:00
Lezione magistrale
11:00-12:15
Il parto oggi: scandalo, paure, scelte, costi, sfide
12:15-13:00
Tavola Rotonda: ruolo delle Società Scientifiche
13:00-14:00
Breaking news: bellezza, seduzione, rischi, opportunità
14:00-16:00
Interruzione volontaria di gravidanza: cosa succede?
16:00-17:30
Prevenzione e trattamento della depressione in
gravidanza e post partum
17:30-19:00
comunicazioni

SALA BLU 2

08:30-10:00
Adenocarcinoma: diagnostica news
10:00-11:00
HPV: una vaccinazione in evoluzione
11:00-13:00
Requisiti di un servizio di Oncologia Ginecologica
14:00-14:30
Lezione Magistrale
14:30-18:00
Il tumore ovarico oggi
18:00-19:00
Comunicazioni

SALA GIALLA 1

08:30-10:30
La protezione della salute della donna: un investimento
economico per la società
10:30-11:30
Cuore e Donna
11:30-13:00
Diagnosi ecografica delle malformazioni fetali: quali e a
quale epoca gestazionale
14:00-16:30
Corso SIGO: Dolore pelvico cronico (CPP): semeiotica e
comorbilità, diagnosi e terapia
16:30-17:00
Gruppo di Studio SIGO sul Dolore Pelvico Cronico
17:00-18:00
comunicazioni
18:00-19:00
Comunicazioni

SALA GIALLA 2

08:30-10:30
L'aiuto dei fitoterapici e degli integratori
10:30-13:00
Stato dell'arte dell'imaging in ginecologia e ostetricia
14:00-17:00
2° Incontro FGOM
17:00-18:30
La Ostetricia e Ginecologia Militare

SALA GIALLA 3

08:30-10:00
Anemie in gravidanza
10:00-11:30
Encefalopatia Neonatale
11:30-13:00
Difetti di crescita fetali
14:00-18:00
Anatomia chirurgica addomino pelvica e tecniche
chirurgiche innovative in ginecologia
18:00-19:00
Un approccio per vie naturali all'addome: la culdotomia

SALA BIANCA 1

08:30-10:30
Malattie infettive in ostetricia e ginecologia
10:30-12:10
Ospedale-Territorio: dalla diffidenza alla collaborazione, dalla
collaborazione alla integrazione. Esperienze a confronto
12:10-13:30
Ginecologia preventiva extraospedaliera: diagnostica
strumentale e chirurgia ambulatoriale
14:00-16:00
La terapia fetale in utero
16:00-17:40
Analgesia in travaglio
17:40-19:00
Induzione del travaglio: se, come, quando

MARTEDI 16 novembre

SALA ROSSA 1

08:30-13:00
Live Surgery
14:00-15:30
PRE ASSEMBLEA
15:30-17:30
Assemblea AOGOI
17:30-21:30
Assemblea SIGO

SALA ROSSA 2

08:30-10:00
La grande prematurità - La sindrome del parto
prematuro
10:00-10:45
Diagnosi e terapia materno fetali e neonatali in urgenza
verso l'hub di sorveglianza intensiva materno fetale e
neonatale
10:45-11:30
Tavola Rotonda: patto terapeutico vs. protocolli
nel trattamento della grande prematurità
11:30-13:00
I tempi della nascita

SALA BLU 1

08:30-10:30
Nascere stranieri 10 anni dopo - prima parte
10:30-11:30
Nascere stranieri 10 anni dopo - seconda parte
11:30-13:00
La contraccezione che ascolta la donna
13:00-14:00
Breaking news: bellezza, seduzione, rischi, opportunità
14:00-15:20
L'ostetrica/o e la salute di genere-Valori e formazione
15:20-16:40
L'ostetrica/o e la salute della donna-percorso nascita
16:40-18:00
L'ostetrica/o e la salute di genere-Tutela della salute di
genere in area ginecologica

SALA BLU 2

08:30-10:00
Integratori e fitoterapici: quale ruolo in menopausa e
terza età?
10:00-11:00
Lezioni magistrali
la terapia ormonale sostitutiva
11:00-13:00
Talk Show - Come vivere una gravidanza più serena
14:00-16:00
Fisiopatologia del Basso Tratto Genitale e Benessere
Donna

SALA GIALLA 1

08:30-10:30
Challenges in the reduction of maternal and perinatal
morbidity and mortalities in the low resource countries
10:30-12:30
Toward the ideal cesarean section rate
12:30-13:00
Lezione Magistrale
14:00-16:00
CORSO. Vulvodinia: semeiotica differenziale del dolore
vulvare e delle comorbilità associate

SALA GIALLA 2

08:30-10:30
Novità sulla ricerca in tema di ipertensione e gravidanza
10:30-13:00
Anomalie congenite: principi di gestione perinatale
14:00-15:30
Nuove vie di somministrazione nella contraccezione
ormonale

SALA GIALLA 3

08:30-10:00
Soma e psiche in ginecologia
10:00-12:00
Corso - Sessualità femminile: quello che il ginecologo
deve sapere
12:00-13:00
Comunicazioni
14:00-15:30
Commissione AOGOI dermatologia applicata alla
GINECOLOGIA

SALA BIANCA 1

08:30-10:30
Fondazione Confalonieri-Ragonesi: le linee guida
10:30-11:30
comunicazioni
11:30-12:30
Comunicazioni
14:00-15:30
Verso un razionale dei requisiti minimi dei punti nascita
per la salute della donna e del bambino: sicurezza,
efficacia, economia

MERCOLEDI 17 novembre

SALA ROSSA 1

08:30-10:00
Lezioni Magistrali: La conservazione della fertilità
10:00-13:00
Infertilità
14:00-15:00
Risk management ed adeguatezza strutturale nel
Percorso Nascita

SALA ROSSA 2

08:30-10:30
La conservazione dell'utero nel prolasso genitale: moda
o realtà consolidata?
10:30-12:00
Update sulla incontinenza urinaria femminile
12:00-13:00
Uroginecologia: interventi preordinati
14:00-15:30
Criteri di ammissione in terapia intensiva della paziente
ostetrica

SALA BLU 1

08:30-09:30
I fattori modificabili nella genesi dei tumori
09:30-12:00
Stili di vita, benessere e salute della donna
12:00-12:30
Lezione magistrale
12:30-13:00
Lezione Magistrale
13:00-14:00
Breaking News - Allattamento: vantaggi, limiti,
opportunità, errori da evitare
14:00-16:00
Prospettive Organizzative e Progetti Scientifico Culturali
del CIOG

SALA BLU 2

08:30-10:30
Anomalia della placentazione come causa di perdita
ematologica nel post partum
10:30-11:30
Lezioni Magistrali
11:30-13:00
Gli screening in Ostetricia
14:00-15:00
Simposio SEGI - Prima parte
15:00-16:00
Simposio SEGI - Seconda parte

SALA GIALLA 1

08:30-13:00
Tumore del corpo uterino: quo vadis?

SALA GIALLA 2

08:30-10:00
Nuovi orientamenti in ecocardiografia fetale
10:00-11:30
I diritti sindacali del dirigente medico -Relazioni sindacali
e orario di lavoro
11:30-13:00
I diritti sindacali del dirigente medico - Rapporto di
lavoro, retribuzione e tutele
14:00-16:00
Problematiche comuni in Pneumologia e Ostetricia-
Ginecologia

SALA GIALLA 3

08:30-10:00
Errore clinico in ginecologia dell'infanzia e
dell'adolescenza: diagnosi, terapia medica, terapia
chirurgica, comunicazione
10:00-12:30
Simposio S.I.Di.P.
12:30-13:00
Lezione Magistrale

SALA BIANCA 1

08:30-11:00
La diagnostica ecografica senologica
11:00-13:00
Ca mammario: la terapia

86° Congresso SIGO - 51° Congresso AOGOI

Ginecologi a congresso: dietro le quinte della nostra

Apriamo una finestra sui lavori del prossimo congresso nazionale di Milano: ci accompagnano nel backstage di questo percorso scientifico e formativo i tre co-presidenti Mauro Buscaglia, Alessandra Graziottin e Nicola Natale

Dottor Buscaglia, partiamo dal messaggio contenuto nel titolo scelto per questo appuntamento congressuale: "Essere e benessere" e "Nuove sfide in ginecologia".

Il messaggio essenziale è che la promozione della salute della donna rappresenta un momento centrale per la salvaguardia della salute di tutti i cittadini, basti pensare alla centralità del ruolo della donna nella società e nella famiglia. Il ginecologo oggi non rappresenta più solo il medico specialista, ma sempre più il medico della donna, spesso per molti anni è l'unico professionista a cui le donne si rivolgono, per cui oltre alle competenze specifiche deve saper sviluppare un approccio e un intervento più completo, penso ad esempio al ruolo di prevenzione che il ginecologo deve svolgere non solo nell'ambito specifico nella prevenzione dei tumori dell'utero e del seno, ma anche del colon retto o di malattie come il diabete e l'ipertensione.

Le materie di vostra competenza sono spesso oggetto di un acceso dibattito in seno alla società. In ballo ci sono le grandi questioni dell'etica, dall'aborto alla Pma, alla grande prematurità, tematiche che anche quest'anno troveranno spazio in seno al dibattito congressuale. Il ginecologo spesso si deve a confrontare con scelte difficili e anche con una forte "pressione sociale".

Il ginecologo si è sempre dovuto confrontare con temi etici fondamentali, a volte oggetto anche di dibattiti e confronti molto serrati e accesi.

Penso ad esempio al confronto/scontro avvenuto negli anni Settanta sui temi dell'aborto volontario e della Legge 194.

Quello che oggi si deve recuperare è la capacità, così come è stato per la Legge sull'aborto volontario, di andare oltre alle posizioni ideologiche personali o di gruppo per consentire l'adozione di provvedimenti anche legislativi che garantiscono a tutti i diritti fondamentali e scelte libere e consapevoli.

Quali sono a suo avviso le problematiche più urgenti cui dovrà metter mano la ginecologia italiana nel breve-medio termine? E quali gli ostacoli più frequenti nella vostra pratica quotidiana?

L'ampio risalto dato dai media ad eventi avversi negli ultimi tempi nelle nostre sale parto - alcuni dei quali, ad esempio la lite in sala parto a Messina sono, se confermati, sicuramente da stigmatizzare - merita una attenta riflessione e l'adozione di misure di controllo. Misure per altro già

previste nel programma del nostro Convegno e comunque presenti nell'attività di tutte le U.O. di Ostetricia e Ginecologia.

L'intervento deve partire dalla scientificità dell'approccio clinico, dall'adozione di protocolli e di linee guida condivise, e dalla rivalutazione critica e continua dei risultati ottenuti.

A monte di ciò, però, è necessario aprire nel Paese con tutti gli attori coinvolti - medici, pazienti, amministratori, politici - un'attenta riflessione sui limiti della medicina e sulle possibilità di ridurre questi limiti, ricordando che non sarà mai possibile eliminarli completamente. Anche in una realtà estremamente progredita come quella dell'assistenza materna infantile in Italia, eventi avversi come la nascita di un bimbo morto o peggio ancora la morte di una madre in gravidanza sono sicuramente riducibili, ma mai completamente eliminabili.

A mio avviso è indispensabile costruire le condizioni per un pat-

to sulla salute tra le donne e i medici, basato sulla correttezza e sulla scientificità dell'intervento medico, ma anche sulla comprensione dei limiti scientifici della medicina e dei limiti economici e anche organizzativi con cui la Sanità si deve confrontare.

Come già ricordato nel corso del Convegno sarà dato ampio spazio a momenti di riflessione sull'organizzazione delle nostre sale parto e sulla formazione degli operatori.

Le problematiche più urgenti sono appunto la formazione degli operatori, l'adozione di momenti organizzativi in termini strutturali e pratici uniformi sul territorio nazionale e il recupero di condizioni di lavoro per i medici e gli operatori sanitari più consoni alle ingravanti difficoltà che incontriamo ogni giorno nel nostro lavoro.

Quali sono "I chiaroscuri dell'essere donna oggi", come titola una delle sessioni congressuale?

"I chiari scuri di essere donna

oggi" dipendono in gran parte dal ruolo che la donna oggi ha nella nostra società e che noi ostetrici ginecologi dobbiamo contribuire a migliorare, facendo al meglio il nostro "mestiere". Penso ad esempio alla drammatica diminuzione della natalità che si è osservata negli ultimi anni e a cui, fermo restando che i provvedimenti fon-

Intervista a Mauro Buscaglia, co-presidente Congresso nazionale SIGO 2010

Migliorare la salute della donna. In tutte le fasi della sua vita

"Il filone essenziale che cercheremo di seguire nei lavori congressuali è il consolidamento di percorsi diagnostico-terapeutici e pratiche cliniche validate, applicabili e controllabili" - afferma Buscaglia. "Il confronto con tutti gli specialisti è determinante per un approccio integrato e un intervento più completo a favore della salute femminile"

► Segue a pagina 18



tra quattro giorni

Intervista ad Alessandra Graziottin, co-presidente Congresso nazionale SIGO 2010

Le nostre parole chiave: "rigore formativo e interdisciplinarietà"

La scommessa del Congresso Sigo 2010 è di offrire un percorso di formazione e aggiornamento di alto profilo scientifico e clinico. Con alcune importanti novità e un obiettivo in più: "stimolare una riflessione deontologica, professionale ed etica su una ginecologia e un'ostetricia realmente al servizio e a fianco della donna, dall'adolescenza alla vecchiaia"



Professoressa Graziottin, ci può illustrare le finalità e i principali obiettivi che vi siete posti nella fase di preparazione di questo congresso?

L'86° Congresso Nazionale della Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (Sigo) rappresenta un momento essenziale nel percorso di aggiornamento e formazione dei ginecologi italiani. Questo Convegno presenta una forte continuità con la tradizione scientifica precedente, con un ulteriore impegno sul fronte del rigore formativo.

Gli obiettivi che ci siamo posti possono essere sintetizzati in tre punti:

1. offrire corsi e sessioni evidence-based, di alto profilo scientifico e clinico, con obiettivi di apprendimento – di ciascuna sessione e ciascuna relazione – scritti e pubblicati online in grande anticipo così che ogni ginecologo possa scegliere prima "il proprio congresso", ottimizzando frequenze e apprendimento. Un'iniziativa questa innovativa sia rispetto al passato Sigo, sia rispetto alle altre realtà congressuali italiane;
2. presentare sessioni critiche e scientificamente provocatorie sui temi tradizionali, per stimolare un ripensamento e un aggiornamento dei propri per-

corsi decisionali clinici, soprattutto in tema di chirurgia conservativa;

3. stimolare una riflessione deontologica, professionale ed etica su una ginecologia e un'ostetricia realmente al servizio e a

fianco della donna, dall'adolescenza alla vecchiaia, con attenzione alle ripercussioni sul bambino e sulla coppia. Una riflessione che catalizzi una maggiore professionalità e responsabilità, non solo per una ginecolo-

gia-ostetricia migliore, ma anche per avere specialisti più gratificati e valorizzati.

Il percorso formativo e di aggiornamento proposto dai corsi e dalle sessioni è davvero molto

articolato. Ci può tracciare una road map?

I corsi di formazione sia pre-congressuali, sia intercongressuali, sono stati organizzati per po-

► Segue a pagina 18

Intervista a Nicola Natale, co-presidente Congresso nazionale SIGO 2010

Oltre le visioni specialistiche

Il confronto multidisciplinare è anche per il co-presidente Nicola Natale il *fil rouge* del Sigo 2010: "il nostro operato non può essere chiuso entro gli stretti confini della specialità". E riguardo le novità: "il dolore e la depressione hanno una presenza importante nel Congresso"

Dottor Natale, ogni congresso ha un suo *fil rouge*. Qual è l'idea di fondo da cui siete partiti per questo Congresso?

L'idea sorgiva da cui è nato il titolo del Congresso (Essere e Benessere) è fondata sulla considerazione delle caratteristiche dei due attori protagonisti del rapporto che, in termini di salute, si viene a costituire tra la don-

na ed il ginecologo. Oggi siamo di fronte a un vero e proprio problema di identità, sia della donna sia del medico specialista. Da una parte la donna, come l'uomo, oggi vive una situazione confusa tra la "velina" e la "manager", tra la "donna del Grande Fratello" e la "responsabile delle politiche nazionali e internazionali". Tutto ciò non può non ricadere sulla immagine di sé. Il "genere"

pertanto si trova ad essere messo in discussione: chi è la donna? La risposta deve prendere in considerazione sia gli aspetti fisici (problemi di salute non solo connessi con il suo apparato genitale, si presentano a volte (spesso) con caratteristiche e frequenza diverse rispetto all'uomo) sia gli aspetti comportamentali. Dall'altra il ginecologo, dovendo affrontare spesso problemi che in-



cidono profondamente sulle peculiarità femminili, non può non considerare la donna come una unità con cui relazionarsi. Ciò vale anche per l'uomo, ma ritengo

► Segue a pagina 18

► Segue da pagina 17

Oltre le visioni specialistiche

che i caratteri distintivi a cui accennavo prima giustificano la sottolineatura, e quindi considerarsi il "medico della donna", senza con ciò ritenersi un "tuttologo" specialista. Il suo operato non può essere chiuso entro gli stretti confini della specialità ma deve aprirsi al dialogo ed alla condivisione operativa di altri specialisti ed altre professionalità. Per queste ragioni sono state attivate sessioni in collaborazione con cardiologi, anestesisti, radiologi, pneumologi e la Fondazione Lorenzini, che della medicina di genere si sta occupando a fondo, e sono stati invitati relatori di altre specialità. Timidamente inoltre cominciano ad affacciarsi anche le Medicine Complementari (o Non Convenzionali) che lentamente stanno acquisendo le competenze necessarie per dialogare con la Medicina Convenzionale.

Nel presentare questo Congresso, la co-presidente Graziottin ha evidenziato l'aspetto di "ulteriore impegno sul fronte del rigore formativo". È questa l'impronta che avete voluto dare al Sigo 2010?

La formazione è l'obiettivo principale degli incontri tra professionisti della salute. Ogni momento di confronto deve essere visto non come contrapposizione dialettica ma come ascolto delle informazioni e delle esperienze dei colleghi. In tal senso ogni congresso è occasione di formazione e di aggiornamento. Nella storia dei Congressi Sigo-Aogoi la formazione era particolarmente curata nei Corsi Precongressuali, in questo Congresso, grazie alla proposta della Professoressa Graziottin, sono stati inseriti alcuni Corsi nel contesto stesso del Congresso a sottolineare la necessità di aggiornamenti specifici.

Quali sono le novità più rilevanti sul piano clinico-scientifico che emergeranno dal Sigo 2010?

Il dolore e la depressione sono due aspetti della vita umana che hanno una presenza importante nel nostro Congresso e raramente sono stati oggetto di approfondita riflessione nel nostro campo. Grazie alla presenza degli anestesisti e al contributo di colleghi agopunturisti potremo, anche se non risolverlo, affrontare alcuni aspetti del

dolore nel travaglio. Altri specialisti ci condurranno per mano nell'ampio campo del dolore pelvico.

Il Congresso nazionale sarà anche un'occasione di confronto sulle questioni politiche che coinvolgono la categoria. Quali aspetti della gestione della sanità, in particolare per quanto attiene la vostra specialità, ritiene che la politica dovrebbe affrontare con urgenza per migliorare il sistema e le condizioni di lavoro dell'ostetrico/ginecologo?

Proprio in questi ultimi tempi, la stampa e i mass media ci stanno ricoprendo di servizi sulla malasanità in ostetricia. Non possiamo negare che parte di questa situazione discenda dalle negatività presenti nella Ginecologia italiana, per cui ribadisco la necessità di essere umili di fronte alle conoscenze e di non lasciarci guidare né da un senso di superiorità né dalla superficialità di comportamento; d'altra parte la politica sanitaria condiziona il nostro agire attraverso scelte legate a fattori politici (campanilismo) o fattori sindacali ciechi e avulsi dalle necessità professionali (in questo la Fesmed svolge una importante operazione di salvaguardia della

professionalità ma rispettosa delle richieste di salute) o scelte ideologiche conflittuali. Ci confronteremo con le istituzioni e con le Società Scientifiche sulla gestione delle Sale Parto per offrire spunti di riflessione orientati al miglioramento dell'offerta attuale.

Con l'opzione "Scegli il tuo congresso" i partecipanti che consulteranno il programma scientifico disponibile sul sito www.sigo2010.it potranno "cliccare" le sessioni di maggior interesse cui intendono partecipare, costruendo un loro percorso attraverso le tante sessioni, corsi e simposi che compongono un quattro-giorni così intenso. Come è nata l'idea di questo "filo d'Arianna"?

Nelle prime fasi di preparazione del Congresso, nei *brain storming* che hanno caratterizzato l'inizio del lavoro, era emersa la necessità di ascoltare i desideri dei colleghi/e ed evitare sovraffollamenti o desertificazioni delle aule. Andrea Natale ha quindi lanciato la proposta di far scegliere il congresso ai partecipanti già in una fase preliminare e la società organizzatrice la sta realizzando. Ovviamente il Congresso è stato impostato dai Presidenti, dai Direttivi Sigo e Aogoi e

dai Comitati Scientifici, ma è venuto anche il momento di ascoltare i colleghi per cercare di rispondere alle loro richieste ampliando o riducendo le sessioni, spostando le stesse in aule più o meno capienti, inserendo proposte. Non potremo soddisfare pienamente tutte le richieste, ma ciò che sarà possibile verrà fatto.

Quali sono i suoi auspici per questo Congresso?

Come tutti coloro che si attivano per realizzare un'opera, anch'io spero in un grande successo. Quali caratteristiche dovrebbe avere questo successo? Mi limito a farne un elenco (non necessariamente in ordine di importanza): la partecipazione numerosa, la partecipazione attiva, l'incremento delle conoscenze, l'apertura dello sguardo oltre le strette visioni specialistiche, l'attenzione da parte delle istituzioni ma soprattutto imparare ad avere una attenzione alle domande di soddisfazione del bisogno di "essere e benessere" esplicite ed implicite che ci vengono dalle donne. A loro chiediamo di aiutarci a riscoprire e reimparare la specificità e la grandezza delle nostre capacità umane e professionali. **Y**

► Segue da pagina 16

Migliorare la salute della donna. In tutte le fasi della sua vita

damentali restano gli atti politici a favore della famiglia, noi possiamo contribuire a contrastare, ottimizzando i servizi di assistenza alla maternità, il rispetto della naturalità del parto e le scelte libere e consapevoli delle donne.

Quali saranno i momenti più significativi e soprattutto le novità che si aspettano da questo importante appuntamento annuale?

I momenti più significativi del Convegno saranno i corsi di formazione su temi essenziali della nostra specialità, quali le emergenze in ostetricia, la riabilitazione del pavimento pelvico, il dolore in ogni sua forma,

tema sempre poco presente nella nostra pratica quotidiana, e le sessioni innovative in particolare quelle relative allo sviluppo di tecniche chirurgiche mininvasive e soprattutto rispettose dell'integrità psicofisica della donna.

Particolarmente importante sarà poi la riflessione sui problemi culturali e organizzativi posti dalla presenza nei nostri servizi di un numero sempre maggiore di donne immigrate.

Come milanese poi vorrei sottolineare la presenza nel convegno di una intera sessione organizzata dall'Aogoi Lombardia, che quest'anno non terrà il consueto congresso regionale,

e di un altro evento organizzato per la Società Lombarda di Ostetricia e Ginecologia, società con grandi e antiche tradizioni scientifiche che ha sempre visto la presenza e la collaborazione di medici ospedalieri, universitari e territoriali. In un Congresso come quelli annuali della Sigo, che vedono la presenza di tutti gli specialisti - dai consultoriali, agli ambulatoriali, agli ospedalieri pubblici e privati e gli Universitari - più che sulle novità, a mio giudizio si deve puntare sul consolidamento di percorsi diagnostico terapeutici e pratiche cliniche validate, applicabili e controllabili e ciò, ripeto, sarà il filone essenziale che cercheremo di perseguire nei lavori congressuali. **Y**

► Segue da pagina 16

Le nostre parole chiave: "rigore formativo e interdisciplinarietà"

tenziare le opportunità di ripensare e aggiornare le conoscenze del ginecologo pratico - universitario, ospedaliero e territoriale - con focus particolare su:

- emergenze in ostetricia, oggi prioritarie nella sanità nazionale;
 - riabilitazione del pavimento pelvico, struttura essenziale per la qualità della vita in tutta l'esistenza femminile, centrale per continenza, supporto degli organi pelvici e sessualità;
 - dolore, sia in forma di dolore pelvico cronico, sia di vulvodinia, per migliorare la capacità diagnostica e terapeutica dei ginecologi su un fronte ancora trascurato.
- Le sessioni innovative riguardano il ripensamento di una chirurgia al servizio della donna, attenta a:
- ottimizzare le vere indicazioni chirurgiche;
 - costruire un metodo di progressione decisionale dalla terapia conservativa medica a quella chirurgica;
 - ottimizzare un processo decisionale di cui la donna sia consapevole e partecipe, con questi obiettivi finali: minimizzare l'invasività, ottimizzando il rapporto costo-benefici e l'outcome terapeutico; contenere i costi, non amputando

acriticamente le spese, ma risparmiando dove l'essere conservativi costituisce un reale vantaggio innanzitutto per la donna, oltre che per la sanità pubblica e la società.

Poi ci sono sessioni articolate che riguardano la protezione della fertilità e la cura dell'infertilità, temi urgenti in un'Italia dalle cigogne incerte e tardive, che ha il record europeo negativo della natalità, e quello positivo delle gravidanze oltre i 40 anni.

Le sessioni di consolidamento e aggiornamento del sapere tradizionale riguardano l'ostetricia, con speciale attenzione alla diagnostica ecografica e alla diagnosi e cura delle emergenze ostetriche. Speciale attenzione è dedicata alla formazione ineludibile sul fronte della depressione in gravidanza e puerperio, con la collaborazione interdisciplinare dei colleghi psichiatri. Una revisione critica dello stato dell'arte è ben approfondita anche per l'oncologia ginecologica.

Infine le sessioni centrali sono dedicate alle specificità e necessità delle popolazioni immigrate con l'obiettivo di fornire un'assistenza ginecologica e ostetrica di ottimo livello anche alle donne che provengono da real-

tà disagiate e con persistenti barriere culturali e linguistiche.

Il confronto interdisciplinare sembra essere una delle idee di fondo di questo congresso nazionale. È così?

Sì, in questo congresso abbiamo riservato un ampio e innovativo spazio educativo e formativo all'interdisciplinarietà. Sono stati invitati scienziati e clinici di eccellenza sul fronte nazionale e internazionale, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo del ginecologo nei confronti della intera salute della donna, con focus evidence-based su: malattie sessualmente trasmesse; stili di vita e fattori modificabili nella genesi dei tumori, tema centrale oggi; effetti positivi del sonno, del movimento fisico e di un'alimentazione adeguata sulla intera salute femminile; effetti negativi degli stili di vita inadeguati; aggiornamento sugli effetti tossici del fumo e dell'alcol in ginecologia, ostetricia e oncologia. Uno sguardo speciale è dedicato alle specificità di genere, con focus in cardiologia.

Complessivamente si tratta di un convegno dal notevole impegno scientifico e formativo, in preparazione del Congresso Mondiale di Ginecologia e Ostetricia (Figo) che l'Italia ha l'onore di ospitare a Roma, nel 2012. **Y**

SCEGLI
IL TUO
CONGRESSO

